

## MIRA KURZ capelli rosso cuoco

di Anja Janotta ed. Erickson



Mira non ricorda i nomi, nemmeno quelli degli amici più cari, nemmeno le lettere del proprio nome riesce a mettere nell'ordine giusto: per questo preferisce tenere a mente quello che rende unico ognuno, come il modo di arricciare il naso o incrociare gli occhi.

Il suo più grande amico (con l'intelligenza che solo l'affetto può regalare) ha sentenziato che il suo non è un disturbo specifico dell'apprendimento ma "il talento delle idee speciali", *come alcuni mettono il maglione a rovescio invece*

*che dritto, perché è figo e per essere diversi dagli altri che fanno tutto dal verso giusto. Giusto e noioso. Anche tu usi sempre le parole in maniera diversa dagli altri, hai idee diverse. In un certo senso è figo, o no?*

In realtà la vita a scuola per Mira non è semplice e la sua difficoltà a ricordare i nomi e a confondere volentieri le lettere quando deve leggere e scrivere qualcosa, spesso diventa motivo di incomprensione e le causa un *tacco* di problemi, lasciando lei *strematta* e gli altri di *strucco*. Mira ha risate *fragolose*, litiga per una fetta di *mortabella* e a volte trova amici duri di *comprantonio*, che la fanno sentire tutta sola nell'intero sistema *scolare* e molto, molto *scoreggiata!*

E' proprio questo gioco sul filo dell'errore che l'autrice usa per avvicinarci a Mira e rendere la sua piccola storia quotidiana un'acrobazia fra le parole e i doppi sensi che le rendono intriganti. Potremmo scoprire che una *calmomilla* sarà molto più rilassante di una camomilla, che una bici su cui salire in *stella* e spingere sui *petàli* ci trascinerà sicuramente in luoghi insoliti e che una rappresentante di *glasse* porterà un tocco di dolcezza nella dura vita scolastica.

Insomma chi ha detto che dobbiamo essere tutti uguali, che la diversità sia per forza un errore e non invece un modo un po' obliquo di guardare le cose? Potremmo provare per una volta a metterci sulla linea di questo sguardo di sbieco e scoprire nuove possibilità di vedere il mondo. Gli amici di Mira l'hanno fatto.

Provare per credere...

Per ragazzi di 1° media, più adatto alla lettura personale che non a quella ad alta voce in classe.